



"Brani di Lectio Divina per Giovani"

Progetto Lectionautas

CELAM/CEBIPAL-SEJ – SOCIETÀ BIBLICHE UNITE

Padre: Lic. Gabriel MESTRE

Traduzione: Fr. Floriano Weiss, ofm

LECTIO DIVINA

Domenica 14 febbraio 2010

Domenica VI del Tempo Ordinario Ciclo C

Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino

Salmo 118.105

TESTO BIBLICO: Luca 6, 12-13.17.20-26

Gesù sceglie i dodici apostoli

¹²In quei giorni Gesù andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. ¹³Quando fu giorno, radunò i suoi discepoli: ne scelse dodici e diede loro il nome di apostoli.

Gesù insegna alla folla

¹⁷Gesù, disceso dal monte, si fermò in un luogo di pianura con i suoi discepoli. Ne aveva attorno molti, e per di più c'era una gran folla di gente venuta da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dalla zona costiera di Tiro e Sidone.

Benedizioni e maledizioni

²⁰Allora Gesù alzò gli occhi verso i suoi discepoli e disse:

«Beati voi, poveri:

Dio vi dona il suo regno.

²¹Beati voi che ora avete fame:



"Brani di Lectio Divina per Giovani"
 Progetto Lectionautas
 CELAM/CEBIPAL-SEJ – SOCIETÀ BIBLICHE UNITE
 Padre: Lic. Gabriel MESTRE
 Traduzione: Fr. Floriano Weiss, ofm

Dio vi sazierà.

Beati voi che ora piangete:

Dio vi darà gioia.

²²«Beati voi quando gli altri vi odieranno, quando parleranno male di voi e vi disprezzeranno come gente malvagia perché avete creduto nel Figlio dell'uomo. ²³Quando vi accadranno queste cose siate lieti e gioite, perché Dio vi ha preparato in cielo una grande ricompensa: infatti i padri di questa gente hanno trattato allo stesso modo gli antichi profeti.

²⁴ Ma, guai a voi, ricchi,
 perché avete già la vostra consolazione.

²⁵ Guai a voi che ora siete sazi,
 perché un giorno avrete fame.

²⁶«Guai a voi quando tutti parleranno bene di voi: infatti i padri di questa gente hanno trattato allo stesso modo i falsi profeti.

“Il testo biblico è tratto da *Parola del Signore – La Bibbia, traduzione interconfessionale in lingua corrente*, Elledici - ABU, 2008” (www.elledici.org; www.societabiblica.eu).

1 - LETTURA

Che cosa dice il testo?

Tracce per la lettura

Cari lectionauti,

questa domenica condividiamo un testo del Vangelo di Luca al capitolo 6. Ha tre parti ben differenziate che sono fatte risaltare dai “ritagli” dei versetti che oggi fa la liturgia della Chiesa:

- Scelta dei dodici Apostoli (versetti 12 e 13)
- Discesa verso il piano (versetto 17)



"Brani di Lectio Divina per Giovani"
 Progetto Lectionautas
 CELAM/CEBIPAL-SEJ – SOCIETÀ BIBLICHE UNITE
 Padre: Lic. Gabriel MESTRE
 Traduzione: Fr. Floriano Weiss, ofm

- Benedizioni e maledizioni (versetti dal 20 al 26)

Nella prima parte è interessante notare come il Signore prega intensamente prima di prendere grandi decisioni del suo ministero. Deve eleggere i suoi collaboratori più diretti, gli Apostoli... Per questo passa tutta la notte in preghiera, parlando con Dio suo Padre...

Nella seconda parte vediamo che nella pianura ci sono molte persone. Alcuni sono arrivati dalla Giudea e da Gerusalemme. Altri sono arrivati addirittura da Tiro e da Sidone, due città pagane. E' una grande folla che "rappresenta" tutti...

Nella terza parte abbiamo le "benedizioni e le maledizioni" di Gesù:

- La prima parte contiene ciò che ci viene proclamato oggi: essere beati, felici, essere benedetti, avere una benedizione... La vita morale, i comandamenti, le esigenze del Vangelo non sono un "peso", non sono un'imposizione per farci la vita più pesante..., ma sono la strada alla felicità, alla benedizione, alla gioia, alla vera beatitudine... Ciò che chiama l'attenzione è che questa felicità, gioia e benedizione può esserci perfino nelle circostanze più avverse della vita, per uomini e donne di tutti i tempi: i poveri (versetto 20), quelli che hanno fame e quelli che piangono (versetto 21), quelli che sono odiati e maltrattati (versetto 22). Perché questo? Perché la vera felicità e la gioia vera si trovano solo in Dio. Peccato che molti cerchino la felicità lontano da Dio... e non la trovano. Ciò che trovano è una felicità apparente o un riflesso di felicità o una maschera di felicità. Potrà essere allegria esterna... o divertimento, ma non è una autentica allegria cristiana. Ciò che sorprende è che l'allegria e la felicità cristiana possono coesistere, e di fatto coesistono con il dolore e la sofferenza. In mezzo al dolore e alla sofferenza in modo misterioso posso essere felice perché scopro che la mia vita è nelle mani di Dio, se mi apro a Lui. Né la malattia, né i poteri più oscuri del male del nostro mondo possono danneggiare la nostra interiorità se ci apriamo a Dio e al suo mistero che ci chiama e ci dà forza per essere benedetti, gioiosi, beati, allegri e felici nel Signore.
- La seconda parte presenta la prospettiva contraria a quella del punto anteriore: i ricchi comodi e tranquilli che non pensano ai loro fratelli e non condividono (versetto 24), coloro che hanno abbondanza di cibo e non hanno compassione dell'affamato (versetto 25), coloro che ridono



"Brani di Lectio Divina per Giovani"

Progetto Lectionautas

CELAM/CEBIPAL-SEJ – SOCIETÀ BIBLICHE UNITE

Padre: Lic. Gabriel MESTRE

Traduzione: Fr. Floriano Weiss, ofm

nella loro abbondanza e non sono solidali con quelli che piangono (versetto 25). A tutti costoro toccherà un destino sventurato, saranno “maledetti” perché non sono stati capaci di aprirsi a Dio e ai loro fratelli. Questi non vivono un’autentica felicità, ma l’eterna oscurità di una vita senza Dio.

Da tener presente: le “beatitudini” è una forma letteraria particolare presente nei grandi generi letterari della Sacra Scrittura. E’ caratterizzata per la presenza del termine greco *makarioi* che può essere tradotto come beato, benedetto da Dio, felice...

Altri testi biblici da confrontare: Matteo 5,1-12; Salmo 1,1; Ecclesiastico 14,1-2; Giovanni 20,29.

Per seguire l’approfondimento di questi temi si può cercare nell’Indice Tematico della Bibbia la voce “*Beatitudini*”.

Domande per la lettura

- Dove va Gesù a pregare?
- Quanto tempo passa in preghiera con Dio?
- Che cosa fa il giorno dopo?
- Dove vanno poi Gesù e i Dodici Apostoli?
- Chi c’è nella pianura?
- Da quali luoghi sono venuti?
- In che modo guarda Gesù i suoi discepoli?
- Perché sono benedetti i poveri?
- Che cosa succederà a coloro che hanno fame?
- Che cosa accadrà con quelli che piangono?
- Perché Dio benedice quelli che sono odiati e insultati a causa della loro obbedienza al Figlio dell’Uomo?
- Perché bisogna saltare di allegria?
- Che cosa fecero in passato con i profeti?
- A chi si rivolge poi Gesù?
- Perché i ricchi la passeranno male?
- Che cosa succederà a coloro che ora hanno molto da mangiare?



"Brani di Lectio Divina per Giovani"

Progetto Lectionautas

CELAM/CEBIPAL-SEJ – SOCIETÀ BIBLICHE UNITE

Padre: Lic. Gabriel MESTRE

Traduzione: Fr. Floriano Weiss, ofm

- Che cosa accadrà con coloro che ora ridono?
- Che cosa passerà con quelli che sono sempre lodati?
- Che cosa faceva la gente in passato con i profeti di menzogna o falsi profeti?

2 - MEDITAZIONE

Che cosa mi dice? Che cosa ci dice?

Domande per la meditazione

- Che impegno mi richiede oggi l'attitudine di preghiera di Gesù in questo testo?
- Vado sulla montagna a pregare?
- Trascorro lungo tempo in preghiera con Dio?
- Trascorro lungo tempo in preghiera con Dio soprattutto quando ho da prendere decisioni importanti per la mia vita e per quella dei miei fratelli?
- La mia vita la improvviso o cerco che sia accorde con la volontà di Dio che scopro nella preghiera frequente con Lui?
- Mi stupisce che ancor oggi i più distanti, i "pagani" del nostro tempo vogliano ascoltare gli insegnamenti di Gesù?
- Cerco di essere "povero" nel senso evangelico della parola?
- Quando sento fame di diversa natura: mi apro al Signore perché Lui possa saziarmi?
- In mezzo alle tristezze della vita, cerco che il Signore sia la fonte della mia gioia?
- Mi impegno d'accordo alle mie possibilità per i poveri, gli affamati e quelli che piangono e che hanno perso ogni speranza?
- Quali attitudini concrete di impegno sto coltivando in questo campo?
- Lascio che la "comodità dis-impegnata" e la "vita tranquilla" facciano da padrone nella mia vita?
- Avendo da mangiare, avendo il cibo spirituale e materiale necessario per la vita, cerco di solidarizzarmi con chi non lo ha?
- Mi piace "lodare" coloro che fanno il male?
- Permetto o faccio sì che mi "lodino" in cose che non sono degne di essere lodate?
- Sono un profeta autentico o falso?
- Che atteggiamento prendo di fronte ai "profeti di menzogne" o falsi profeti del nostro tempo?



"Brani di Lectio Divina per Giovani"
 Progetto Lectionautas
 CELAM/CEBIPAL-SEJ – SOCIETÀ BIBLICHE UNITE
 Padre: Lic. Gabriel MESTRE
 Traduzione: Fr. Floriano Weiss, ofm

3 - PREGHIERA

Che cosa gli dico? Che cosa gli diciamo?

Per la preghiera presentiamo il testo biblico della prima lettura di questa domenica:

Geremia 17, 5-8

5 Il Signore dice:
 «Maledetto chi si allontana da me,
 perché ha fiducia nell'uomo
 e conta soltanto su mezzi umani.

6 Costui sarà come un rovo
 che cresce nel deserto,
 in una terra arida, piena di sale,
 dove è impossibile vivere:
 non gli accadrà mai nulla di buono.

7 Ma io benedico chi ha fiducia in me
 e cerca in me la sua sicurezza.

8 Egli sarà come un albero
 trapiantato vicino a un fiume
 che stende le sue radici fino all'acqua.
 Non dovrà temere quando viene il caldo,
 perché le sue foglie resteranno verdi.
 Neppure un anno di siccità gli farà danno:
 continuerà a produrre i suoi frutti.



SOCIETADES
 BIBLICAS
 UNIDAS

Ci è data qui la chiave per capire il messaggio delle benedizioni e maledizioni. La chiave è aver fiducia o non aver fiducia in Dio... Da che parte sono io?



"Brani di Lectio Divina per Giovani"

Progetto Lectionautas

CELAM/CEBIPAL-SEJ – SOCIETÀ BIBLICHE UNITE

Padre: Lic. Gabriel MESTRE

Traduzione: Fr. Floriano Weiss, ofm

4 - CONTEMPLAZIONE

Come interiorizzo il messaggio? Come interiorizziamo il messaggio?

Per interiorizzare la Parola di Dio di questa domenica useremo le parole di benedizione contenute nelle beatitudini. Le ripetiamo con un certo ritmo e con serenità di cuore:

- Dio mi benedice nella mia povertà...
- Dio mi benedice nella mia angustia...
- Dio mi benedice nei miei timori...
- Dio mi benedice nella fame di giustizia...
- Dio mi benedice nella fame di vangelo...
- Dio mi benedice nella fame di pane materiale...
- Dio mi benedice...
- Dio mi benedice...

5 - AZIONE

A che cosa mi impegno? A che cosa ci impegniamo?

Proposta personale

- Riflettere sul premio molto grande che Dio ha preparato per me per la Vita Eterna. E' da lì che devo cercare di dare un senso alla mia vita...

Proposta comunitaria

- Cercare di fare un'azione a favore dei poveri, affamati o afflitti del proprio ambiente. Se sono giovani molto meglio. Verificare se si può fare un lavoro puntuale, di alcune ore, una giornata o due, o se è possibile assumere un impegno settimanale. Cristo vi starà aspettando nel volto di ogni povero, di chi ha fame o è triste...